

## MOLLUSCHI

### Mitra zonata (Marryat 1818)

*sinonimo Mitra fusiformis zonata (Marryat, 1818)*

*regno animali*

*fam. Mitridae*



*Fonte immagine* foto O. Caro

Questo particolare gasteropode è estremamente raro nel Mar Mediterraneo.

La famiglia alla quale appartiene annovera solo altre due specie mediterranee.

Si tratta anche in questi altri casi di animali piuttosto rari in natura. Va però segnalato che alcune popolazioni sembrano trovarsi in profondità, tanto è vero che spesso le diffuse catture accidentali di esemplari di questa specie avvengono attraverso la pesca a strascico.

Tutto ciò fa pensare ad un effettiva presenza in habitat profondi di questa specie, con numeri non facilmente quantificabili.

La specie è comunque da considerarsi rara, sin quando non si potrà disporre di ulteriori dati sulla sua relativa frequenza nei fondali mediamente profondi.

Possiede una conchiglia molto allungata, lunga generalmente dai 5 agli 8 centimetri, sino ai 10 centimetri negli esemplari estremamente grandi. Difficile da confondere, mostra una bocca (stoma) allungata e dall'apertura sottile, con il labbro esterno che termina assottigliato e con 5 pliche columellari ben evidenti e centrali. L'opercolo è assente in tutti i mitridi e lo è anche in questa specie.



Fonte immagine foto O. Caro

L'interno della conchiglia è di colore bianco, mentre l'esterno è marrone anche piuttosto scuro, soprattutto nella parte basale dell'ultima spira e in corrispondenza delle zone di contatto tra le spire, dove queste si sovrappongono. Bandeggiate marrone più chiaro, uniforme o talvolta anche marmorizzate, si osservano, sempre lungo le spire, ma nelle parti superiori delle stesse. Tutte le spire, ma in particolare l'ultima, sono di solito segnate da striature longitudinali. A seconda degli esemplari i colori possono variare, soprattutto esistono esemplari con guscio di colore molto chiaro.

Gli esemplari che si rinvenivano nel Mar Adriatico hanno la parte apicale della conchiglia curva in maniera caratteristica.

Questa specie vive a profondità comprese tra i 15 e gli 80 metri.

Va però detto che in tutti i mari tende ad essere trovata tra i 40-50 metri e i 150 metri di profondità, mentre nel Mar Adriatico vive molto vicino alla superficie, a profondità comprese tra i 20 e i 30 metri.

Gli habitat tipici che predilige sono le distese di sabbia e fango o quelli detritici. Esistono segnalazioni relative al coralligeno, ma nel caso certamente non si tratterebbe di un habitat preferenziale per la specie.

Questa specie mostra esemplari a sessi separati e la femmina, come in molti altri molluschi, produce capsule ovigere che attacca ad un substrato.

In esse si schiuderanno le uova, e le larve, per qualche tempo prima di tornare sul fondo e originare nuovi individui maturi, fluttueranno nell'acqua marina sottoforma di plancton.

Si tratta di una specie segnalata in Portogallo, nelle Isole Azzorre e alle Isole Canarie. Nonostante vi siano zone dove i ritrovamenti di questa specie sono frequenti, nel Mar Mediterraneo rimane una specie molto rara. Piuttosto diffusa lungo le coste spagnole, è stata osservata anche in Marocco e sembra in Grecia. In Italia è stata segnalata in tutte le zone marine. In realtà, spesso, i dati su *Mitra zonata* si riferiscono a catture occasionali durante la pesca a strascico e non ad osservazioni sul campo.

Si tratta quindi di dati piuttosto incompleti, e relativi, prevalentemente, alla presenza dell'organismo in una data zona marina. Inoltre, il fatto che molte delle informazioni sulle presenze di questa specie nel nostro mare dipendano dalla pesca a strascico e quindi da pescatori e dalla loro sensibilità a segnalare eventuali catture, non rende troppo definibile l'areale di questa specie, che dovrebbe essere sicuramente più ampio. La stessa pesca a strascico rappresenta poi, per tutte le specie che, come *Mitra zonata*, prediligono come habitat i fondi fangosi o detritici, una minaccia seria per la loro sopravvivenza. Purtroppo una minaccia che viene sottovalutata.